

## Presentazione QA on line n.2

---

PALMIERI VO.

Direttore Scientifico QA

QA online prosegue con la pubblicazione: qualche giorno di ritardo sulla tabella di marcia che ci siamo dati, ma con un numero 2 corposo e interessante.

Desidero in primo luogo ringraziare l'instancabile e professionalmente elevato lavoro della redazione che, a fronte di una certa disomogeneità tipografica dei contributi che vengono inviati alla nostra attenzione, assicura un capillare lavoro di editing che consente a QA online di avere un profilo editoriale di prim'ordine.

Ringrazio poi gli autori dei contributi del primo numero della rivista e ancora più gli autori di questo numero che, credendo in un prodotto intellettuale che aspira a essere un riferimento costante nel panorama editoriale sulla Qualità dell'assistenza sanitaria in Italia (e possibilmente in Europa), danno fiducia con il loro impegno e la loro partecipazione a tutti coloro che, nell'ambito della redazione e del Consiglio Direttivo di SIQuAS, credono fortemente in questo progetto editoriale.

Il progetto strategico per QA online è, in sostanza, semplice e chiaro: dare spazio alle esperienze e ai progetti che sul tema della Qualità dell'assistenza sanitaria si realizzano nel mondo della sanità.

Questa è la ragione per cui anche in questo numero lo spazio maggiore è riservato agli Articoli di Ricerca, cioè ad articoli che presentano esperienze professionali condotte e discusse secondo il modello degli articoli scientifici.

Vi sono alcuni aspetti particolari, innovativi, da prendere in considerazione in questo numero.

Il bel lavoro di Ferraro sulle esperienze di valutazione dell'efficacia della formazione nel campo della Medicina d'Urgenza è presentato non solo sulla nostra rivista ma anche su quella della Società Italiana di Medicina d'Emergenza e Urgenza SIMEU: si tratta di un primo passo concreto di collaborazione fra la nostra e un'altra Società scientifica che con la nostra condivide molte delle politiche di attenzione ai processi per il miglioramento della Qualità. Per rendere più concreta questa collaborazione, nell'ambito dell'articolo sarà possibile attivare direttamente il collegamento con il sito della SIMEU. La stessa operazione informatica sarà attivata sulla rivista della SIMEU, grazie alla collaborazione della dott.ssa Anna Maria Ferrari, presidente della SIMEU e ai suoi collaboratori, il dott. Luciano Strizzolo e la dott.ssa Cinzia Barletta, rispettivamente Direttore Scientifico e Direttore Responsabile della rivista della SIMEU.

Nell'ambito degli articoli di ricerca, un altro aspetto che tengo molto a sottolineare è la qualità del lavoro di Giacomini sull'uso della PEG, espressione dell'elevato livello di competenza non solo assistenziale ma anche scientifica cui il mondo delle scienze infermieristiche ci sta progressivamente abituando e che vogliamo sostenere quanto più possibile con lo spazio adeguato nell'ambito della rivista e della Società.

Ancora una novità nell'ambito degli articoli di ricerca: il deside-

rio di esprimere non solo nell'ambito nazionale le esperienze condotte nel nostro settore di interesse ci ha portato ad accettare la pubblicazione, per la prima volta nella storia della Rivista della SI-QuAS, di un articolo interamente scritto in lingua inglese. Si tratta del lavoro di Di Iorio sul *burnout*, che speriamo non sia un'esperienza isolata e che sia seguita da analoghe iniziative. In tal senso, desidero incoraggiare i soci e gli amici della Qualità che avessero confidenza con la lingua inglese a percorrere la stessa strada. Sarà più facile, poi, per gli stessi autori, aspirare a realizzare lavori da inviare a riviste internazionali, e per noi della rivista a scommettere ancora di più sulla possibilità di essere accreditati sulle banche dati delle riviste internazionali.

Una menzione, infine, al lavoro di Gostinelli, già da tempo nella nostra redazione e che abbiamo voluto presentare in questo numero come esempio di una sperimentazione condotta con coraggio e professionalità su un terreno così scivoloso quale quello del rapporto con mondi culturali apparentemente lontani dal nostro modello tradizionale di pensiero.

In questo numero della rivista, inoltre, attiviamo due nuove sezioni:

- gli Articoli di Metodo, con un contributo ricco di spunti sull'Audit ad opera del dott. Ulrich Wienand, esperto di levatura internazionale su questo tema e che ci pregiamo di avere fra i nostri affezionati collaboratori e amici; sono convinto che questo articolo susciterà una discussione proficua nell'ambito della Società che avremmo il piacere di ospitare come Lettere al Direttore o come Forum sulla stessa rivista;
- le Prospettive sulla Qualità, con una presentazione di un progetto pilota sui cosiddetti dossier formativi in ECM, ad opera di Bacchielli e Pediconi dell'Agenzia Regionale delle Marche: si tratta di un tema innovativo, sul quale ancora non esiste alcuna esperienza concreta in Italia e che abbiamo il piacere di presentare sulla rivista per la prima volta. Alla presentazione del progetto farà senz'altro seguito, la realizzazione concreta del modello di lavoro proposto i cui risultati ci auguriamo di ospitare in seguito.

Non meno innovativa è la proposta di Sandra Vernerò, componente del Direttivo della SIQuAS-VRQ ed esperta internazionale riconosciuta del modello EFQM per l'eccellenza e il miglioramento continuo in sanità. La check list presentata nella sezione Quality Skill, infatti, riguarda il tema della valutazione dell'attività gestionale di una Società Scientifica sulla base dell'analisi dei risultati e a partire dalla verifica di una serie ben definita di fattori. Anche questa esperienza non ha precedenti in questo settore e pertanto ci auguriamo che a partire da questa pubblicazione, possano prendere il via esperienze di valutazione dell'attività delle Società Scientifiche secondo criteri condivisi, in linea con quanto proposto da Sandra Vernerò.

Chiude il numero una sezione cui tradizionalmente riserviamo uno spazio significativo nella nostra rivista, e cioè le Notizie dalla

Letteratura a cura del dott. Roberto Natangelo, che introduce alcuni temi di discussione nell'ambito scientifico internazionale.

In conclusione, ancora una novità: da questo numero in poi, l'accesso agli articoli nella loro completezza sarà reso possibile solo ai soci della Società in regola con il pagamento della quota. Abbiamo infatti la necessità di consolidare questa esperienza e abbiamo il dovere di riservare ai soci l'attenzione particolare che l'iscrizione alla Società richiede.

Siamo, infine, a circa 25 anni dalla fondazione della SIQuAS: ho quindi chiesto al nostro presidente, Andrea Gardini, di fare una riflessione su questa circostanza e sulle prospettive future della Società e del mondo della Qualità dell'assistenza sanitaria, contenuta nell'Editoriale che segue questa Presentazione. Esprimo ad Andrea, a nome mio personale e di tutti gli amici del Direttivo, i miei migliori auguri per il futuro della Società e i più sentiti ringraziamenti per l'attività intelligente e instancabile che egli dedica per lo sviluppo e la crescita della SIQuAS-VRQ.